

Robert Spencer

Guida «politically correct» per comprendere l'Islam

Rodolfo Lorenzoni

■ L'islamismo è una religione pacifica. Il credo musulmano è sostanzialmente tollerante e il Corano è il libro della mitezza e della mansuetudine. I cristiani, e i cattolici occidentali in particolare, hanno l'univoca responsabilità di aver maltrattato i seguaci di Maometto nel corso dei secoli e ai giorni nostri, tanto da aver scatenato la legittima ritorsione araba che si è concretizzata nel jihad. Queste ed altre simili affermazioni ci vengono quotidianamente ammannite dai buonisti fautori del politicamente corretto attraverso i nostri giornali e i notiziari della sera, centrando l'obiettivo di rafforzare il senso di colpa e la "cultura del piagnisteo" che pervade vasti settori (popolari e intellettuali) dell'Occidente contemporaneo.

Peccato, però, che i fatti e la storia si incarichino costantemente di smentire opinioni del genere. Il neocon americano **Robert Spencer** è l'esempio vivente di tale falsificazione cui siamo ormai abitualmente sottoposti. L'autore di questa "Guida (politicamente scor-

retta) all'Islam e alle Crociate", pubblicata di recente dalle edizioni Lindau, è infatti costretto a vivere sotto protezione in una località segreta, perché gli estremisti islamici hanno più volte minacciato di eliminarlo. Unica sua "colpa": aver ricostruito e divulgato in questo libro, sulla base di una accurata documentazione storica, socioculturale e religiosa, le reali peculiarità del credo islamico, mettendole a confronto con i rispettivi attributi della religione cattolica. Il quadro che esce dal libro è chiarissimo e incontrovertibile, smonta tutti i miti accreditati in materia e ci parla di una storia assai diversa da quelle che spesso a scuola raccontano ai nostri ragazzi. Anzitutto Maometto è un profeta di guerra e il Corano è un libro dai molteplici tratti aggressivi. In secondo luogo l'Islam è una religione che si è storicamente diffusa facendo spesso uso della violenza, vessando le donne, le minoranze e gli oppositori di qualsiasi natura. Fatti che Spencer espone con rigore e coraggio, fino a demolire, occupandosi delle crociate, il capostipite dei luoghi comuni del politically correct.

